

Da Lerici a Porto Venere sui bus elettrici

Atc investe 19,5 milioni di euro per la rivoluzione green. Il sindaco Peracchini annuncia: «Linee pronte in tre anni»

Marco Toracca / LASPEZIA

Ventidue nuovi autobus elettrici per collegare La Spezia con Porto Venere e Lerici. È il progetto Coast to coast promosso dall'Azienda trasporti consortile della Spezia (Atc) insieme ai tre Comuni del Golfo dei Poeti. Un progetto da 19 milioni e 500 mila euro tra dotazioni e infrastrutture di contorno che concorre ai fondi del bando Mit2 promosso dal ministero delle Infrastrutture. La presentazione ieri mattina alla biblioteca civica Beghi alla presenza del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini e dei rappresentanti dei comuni rivieraschi oltre a Gianfranco Bianchi, presidente di Atc e Francesco Masinelli, amministratore delegato e Kristopher Casati, assessore al Traffico del Comune spezzino. «Dopo il Mit 1 che ci permetterà con 38 milioni di euro di incrementare la flotta di filobus ammodernando in maniera sensibile la mobilità spezzina in senso green oltre alla realizzazio-

ne di parcheggi di scambio multipiano al Palasport e in piazza d'Armi senza dimenticare l'intervento per la stazione ferroviaria di Migliarina lanciamo anche questo nuovo progetto che dovrebbe essere pronto in circa due o tre anni», dice Peracchini.

Nel dettaglio i nuovi mezzi all-electric saranno lunghi 12 metri alimentati da accumulatori di energia. «Per questo sono previste cinque stazioni di ricarica che saranno posizionate, partendo dal ponente del golfo al capolinea di Portovenere e a Fezzano. Quindi alla stazione ferroviaria centrale della Spezia e in viale San Bartolomeo e Lerici», osserva Bianchi. «Per sostenere il progetto è prevista tutta una serie di opere infrastrutturali come la realizzazione di semafori smart per agevolare pedoni, bici e bus. Non solo: giungeranno anche 26 paline intelligenti con display informativo che serviranno tutto l'arco che levante del golfo giunge fino a ponente».

Dice Masinelli: «Obiettivo del progetto è quello di creare una linea di trasporto completamente elettrica che servirà

anche i quattro parcheggi di interscambio del comprensorio di cui due sono alla Spezia con piazza d'Armi e Palasport e gli altri a Lerici (La Vallata) e Portovenere (Il Cavo) e la stazione centrale della Spezia».

Così Masinelli sulla scelta di puntare su un continente di autobus elettrici e non su ulteriori filobus: «Il bando Mit 2 ha previsto la modifica delle condizioni dedicate ai mezzi. Non più filobus ma mezzi elettrici in questo modo abbiamo deciso di puntare su vettori che sono decisamente più pratici e che permettono in tempi estremamente brevi di poter realizzare il progetto. Le infrastrutture dedicate alla ricarica sono molto più veloci da realizzare rispetto al prolungamento della filovia che comunque rimane un asse portante del nostro sistema di trasporto pubblico. Non solo: l'obiettivo raggiunto è lo stesso e in minore tempo perché abbiamo abbattimento di inquinanti, possibilità di maggiore fruizione del mezzo pubblico grazie a nuove dotazioni decisamente più confortevoli e minore impatto acustico. Speriamo ovviamente che ciò contribuisca

anche a far diminuire il traffico privato favorendo anche un migliore appeal turistico delle nostre realtà».

Osserva Casati: «I nostri dati dicono che ancora l'automobile è il mezzo più usato per gli spostamenti. L'obiettivo è quello di tagliare sensibilmente questo dato riuscendo a favorire l'uso del trasporto pubblico moderno e non inquinante e che riesce a collegare tutto il golfo da costa a costa». —

«Basta con i mezzi alimentati via filo, prediligeremo i veicoli a batterie»



Peso: 25%